

PRIMO PIANO

Assicurazioni fantasma truffe record in Campania

di Livio Coppola - Marco Toriello



NAPOLI 17.03.2012 - La città capitale del business delle polizze false. Una segnalazione su quattro dell'Isvap, l'Istituto di vigilanza sulle assicurazioni, trova infatti localizzazione entro i confini della Campania, terra fertile per l'attuazione di truffe a danni di compagnie regolari e consumatori. Un giro d'affari illegale pericolosamente in crescita, sul quale le autorità competenti stanno rafforzando la campagna di prevenzione, invitando gli automobilisti alla prudenza. Il fenomeno è meglio conosciuto come quello delle «compagnie fantasma». In pratica, negli ultimi due anni, ha preso piede la commercializzazione di polizze assicurative, concentrate quasi totalmente sul ramo della Rc Auto, emesse da società spesso inesistenti, dal nome simile a quello di compagnie realmente operative, o da società estere che, pur esistendo, non hanno alcuna concessione per lavorare in Italia. Sta di fatto che migliaia di potenziali clienti sono stati tratti in inganno da intermediari truffaldini o da annunci on line fin troppo convenienti, che hanno portato sul parabrezza delle automobili italiane tagliandi assolutamente non validi. Napoli e la Campania fanno registrare in tal senso un record di truffe. Secondo i numeri pubblicati ieri dall'Isvap nella nuova Banca-dati sulle contraffazioni, nel biennio compreso tra il 2010 e oggi sono state effettuate 64 segnalazioni di commercializzazioni irregolari di polizze. Il tutto con un aumento vertiginoso, se si pensa che negli otto anni precedenti lo stesso fenomeno era stato segnalato solo 52 volte. Tornando agli ultimi due anni, si rileva come in 15 casi su 64 le truffe su polizze false trovino il luogo di realizzazione esclusivamente «nelle zone di Napoli e Campania». In pratica 1 truffa su 4 si consuma all'ombra del Vesuvio, mentre tutte le altre segnalazioni compiute dall'Isvap si circoscrivono all'intero territorio nazionale. Un chiaro segnale che solo nel territorio partenopeo risulti esserci un business della «Rc Auto fasulla» così intensamente affermato. Che le truffe fossero in aumento lo si era capito già alla fine del 2011, quando lo stesso presidente dell'Isvap Giancarlo Giannini, durante una audizione al Senato, aveva espresso forte preoccupazione per l'incalzare delle «assicurazioni fantasma», capaci di offrire contratti, spesso temporanei, a prezzi ovviamente inferiori a quelli di mercato. Nello specifico, gli ultimi due casi segnalati in Campania raccontano di polizze auto contraffatte con marchi di società dal nome simile a compagnie, operanti spesso in altri settori d'affari, con sede in Inghilterra e Belgio. Il tutto ha prodotto una doppia beffa per gli automobilisti, visto che in caso di sinistro le polizze tarocche non garantirebbero alcun rimborso, e al contempo scatterebbero sanzioni fino a 3200 euro. Cifra ancora più salata di quelle delle polizze regolari, che a Napoli nel ramo auto si mantengono tuttora ai massimi livelli di spesa. «E' giusto intensificare i controlli sulle compagnie fantasma, come giustamente sta facendo l'Isvap – dice Rosario Stornaiuolo della Federconsumatori – Ma se da un lato le truffe vanno combattute e represses con forza, dall'altra occorre tutelare i cittadini con tariffe più contenute. Se, come oggi, si arriva ad assicurare persino un motorino a 1500 euro, è difficile che le famiglie non cerchino disperatamente polizze più convenienti. E' così che a Napoli si è creato il terreno fertile per le commercializzazioni fasulle». Le polizze false restano dunque in agguato, per questo l'Isvap ieri ha invitato i consumatori ad «evitare, con una semplice consultazione on line della Banca Dati, la stipula di contratti con imprese non autorizzate».

Fonte della notizia: il mattino.it

Truffe assicurazioni On line società abusive

Controlli più facili per polizia e cittadini con la nuova iniziativa Isvap

16.03.2012 - L'Isvap ha messo a disposizione di autorità e cittadini interessati l'elenco degli avvisi relativi ai casi di commercializzazione di polizze contraffatte o emesse da società abusive. Un link presente nella home page del sito, informa una nota, nel box 'informazioni utili' e nelle pagine 'contact center consumatori' e 'per il consumatore' consente l'accesso diretto ed immediato all'elenco denominato 'casi di contraffazione o società non autorizzate'. Sarà in tal modo possibile per le forze di polizia, per esempio, spiega la nota, "effettuare controlli e accertamenti più veloci ed efficaci. I cittadini, a loro volta, potranno con una semplice consultazione del sito isvap evitare la stipula di contratti con imprese non autorizzate. L'innovazione, creando le condizioni per una rapida ed efficace diffusione delle informazioni, rappresenta un passo ulteriore nella direzione della prevenzione e del contrasto delle truffe assicurative". Dal 2010 ad oggi, sono state individuate in Italia ben 64 compagnie fantasma o non abilitate ad esercitare il ramo contro le 52 dell'intero periodo 2002-2010.

Fonte della notizia: repubblica.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Alla nostra provincia il triste primato dei motociclisti morti

Strade di sangue Nel 2011 a Forlì-Cesena sono stati 19, più che nelle altre province della regione

di Paolo Morelli

CESENA, 18 marzo 2012 - I DUE incidenti mortali avvenuti nel pomeriggio di giovedì scorso ripropongono in modo quanto mai urgente la questione della sicurezza stradale. Un problema che riguarda particolarmente tutta la nostra regione, che secondo uno studio della Camera di Commercio di Milano è la terza in Europa per numero di decessi sulle strade (126 all'anno per ogni milione di abitanti).

SECONDO le statistiche relative al 2011 curate dal Comitato per la sicurezza stradale 'F. Paglierini' che ha sede a Copparo, in provincia di Ferrara, i morti sulle strade della nostra regione sono stati 299, ma una nota dello stesso comitato avverte che probabilmente si tratta di un dato approssimato per difetto in quanto i rilevamenti si basano soprattutto su notizie dei giornali e delle agenzie di stampa che spesso non mettono in evidenza i decessi avvenuti tempo dopo l'incidente.

LA PROVINCIA di Forlì-Cesena ha il triste primato dei motociclisti morti, 19 su un totale di 89 in regione. Tutte le altre province hanno dati nettamente più bassi, a parte Bologna con 17: Parma e Reggio 10, Ferrara 8, Rimini, Ravenna e Modena 7, Piacenza 4.

Tra i motociclisti deceduti, cinque avevano meno di trent'anni. I motivi per cui nella nostra provincia ci sia un'incidenza così elevata della mortalità tra i motociclisti non si sa; è vero che ci sono percorsi collinari come quello del Passo del Muraglione che invitano all'azzardo, ma percorsi analoghi ci sono pressoché in tutte le province della regione.

IN TOTALE i decessi avvenuti per incidenti stradali nel 2011 nella provincia di Forlì-Cesena sono stati 35, dei quali 28 uomini e 7 donne. Gli automobilisti deceduti sono stati 11 e un ciclista. Non risultano decessi, invece, tra i camionisti. Non risultano decessi legati alle notti trascorse in discoteca. L'età media delle persone decedute era di poco superiore a 51 anni.

UN LAVORO di rilevazione statistica molto accusato compiuto dal comitato Paglierini è quello della localizzazione degli incidenti mortali, in modo da creare una mappa delle strade più pericolose. Nel Cesenate i morti stradali sono diffusi un po' ovunque, dalla città (via Cervese a Sant'Egidio e Villa Chiaviche, via Gadda, via Fiorenzuola) alla zona del mare (tre a Cesenatico e uno a Gatteo Mare), alla zona del Rubicone (Savignano, San Mauro Pascoli, Sant'Angelo di Gatteo).

«ABBIAMO fatto un lavoro assai faticoso — ci ha detto Luigi Ciannilli, presidente del comitato Paglierini — ma non siamo riusciti a farci sentire a sufficienza dalle istituzioni che ci negano l'accesso alle fonti primarie per raccogliere i dati. Il nostro lavoro, senza fini di lucro, ha avuto

notevole apprezzamento da parte dei mezzi di comunicazione, ma ci siamo fermati lì. La nostra mappa degli incidenti mortali indica che ci sono strade e punti con una pericolosità più alta, nei quali sarebbe necessario intervenire con urgenza, ma nessuno sembra preoccuparsene. Per questo abbiamo deciso di sospendere la raccolta dei dati a livello regionale dall'inizio del 2012».

E' un peccato che questa attività di raccolta ed elaborazione dati venga meno. Chi vuole raccogliere il testimone del comitato Paglierini sarà il benvenuto.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

La multa va pagata anche senza infrazione

FASANO 17.03.2012 - Quando la rigidità di chi è preposto ai controlli finisce col causare un danno al cittadino, anche se è dalla parte della ragione. Ieri mattina, su corso Garibaldi, ad un automobilista è accaduto di vedersi appioppare da un ausiliare del traffico una multa per non aver esposto sul parabrezza della propria auto il ticket per la sosta. Sin qui nulla di trascendentale, se non fosse stato per il fatto che l'automobilista in questione, accortosi che l'ausiliare stava elevando il verbale, ha raggiunto l'auto e, aperto lo sportello, ha raccolto dal tappetino della berlina il tagliando per la sosta, che evidentemente era caduto dal cruscotto per una folata di vento. Con educazione il cittadino ha mostrato all'accertatore il ticket, che scadeva alle 12 e 16, mezz'ora dopo il controllo. L'ausiliario ha preso atto della cosa, ma ha aggiunto che non poteva "cancellare" il verbale già compilato. L'automobilista - ha aggiunto - avrebbe dovuto rivolgersi all'ufficio della città che gestisce il servizio. Cosa che il cittadino ha fatto. L'addetta all'ufficio gli ha però risposto che non era in suo "potere" annullare un verbale. Se l'automobilista vorrà far valere le proprie ragioni, dovrà rivolgersi al giudice di pace. Il cittadino in questione, che è l'avvocato Francesco Saponaro, al giudice si rivolgerà eccome. Già ieri mattina, ha depositato istanza al comando di Polizia municipale. "Questa vicenda - commenta - lascia con l'amaro in bocca. Un cittadino per vedere riconosciute le proprie ragioni, anche se, come in questo caso, sono lampanti (l'avvocato ha fatto annotare sul verbale dall'ausiliare del traffico che il tagliando per la sosta lo aveva), deve rivolgersi ad un giudice, con tutte le spese che ne conseguono. Tra onorario dell'avvocato, pagamento del contributo unificato e spese accessorie è chiaro che al cittadino conviene pagare, anche se ingiusto. Siamo di fronte - conclude Saponaro - ad un'autentica vessazione del cittadino.

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

Nel 2012 diminuite le morti per guida in stato d'ebbrezza Sono stati i carabinieri del Comando Provinciale di Rimini ad aver stilato il bilancio di questi primi mesi dell'anno nella loro provincia



RIMINI 17.03.2012 - In questi primi mesi del 2012 i Carabinieri del Comando Provinciale di Rimini (nelle sue tre componenti operative per i servizi di controllo del territorio e cioè le Compagnie di Rimini, Riccione e Novafeltria) hanno eseguito numerosi interventi, sia d'iniziativa che su richieste pervenute sul Numero Unico d'Emergenza N.U.E. 112, in relazione a situazioni di abuso di sostanze alcoliche.

Il fenomeno è importante ed anche in questi ultimi tempi numerosi sono gli interventi eseguiti dai Carabinieri. Primi elemento di rilievo è che negli ultimi 5 anni è fortemente diminuiti il numero di incidenti stradali mortali legati alla guida in stato di ebbrezza. Sembra che le

campagne di sensibilizzazione e l'azione sul territorio stanno portando i loro frutti. Questo fatto lo si ricava anche dal numero di patenti ritirate per guida sotto l'effetto di alcol: erano oltre 1500 nel 2009, quasi 1400 nel 2010, circa 1300 nel 2011 ed oltre 70 in questi due mesi e mezzo del 2012. Nonostante tutto, comunque, i valori alcolemici che vengono tutt'ora rilevati nel sangue sono ancora troppo elevati: si va da un minimo di 0.66 gr/lt a 2,17 rilevato lo scorso 9 marzo ad una donna straniera alla guida di una berlina di grossa cilindrata.

Inoltre, negli ultimi sei mesi sono notevolmente incrementati gli interventi eseguiti dai militari dell'Arma per ubriachezza molesta e persone rintracciate o soccorse in stato di alterazione psicofisica per abuso di alcool o comunque richieste di aiuto per litigi in famiglia in cui uno dei due coniugi aveva abusato di sostanze alcoliche: vi sono stati oltre 70 interventi e, sovente, uno dei due coniugi ha subito delle percosse ma ha scelto di non procedere legalmente. Ma il dato di maggior rilievo è quello dei giovanissimi: dalla fine delle nevicate di questo particolare inverno, almeno in 5 occasioni i Carabinieri di Rimini sono dovuti intervenire a soccorrere dei ragazzi che, usciti con amici per passare una serata in allegria (magari andando nei locali della movida) si sono poi trovati in difficoltà perché avevano abusato di drink con troppo alcool. L'ultimo episodio è successo appena la settimana scorsa, quando alle 23.30 un cittadino su utenza 112 segnalava un ragazzo esanime su una panchina di Santarcangelo di Romagna.

I Carabinieri intervenuti accertavano che era un minore di 16 anni del posto che si era sentito male proprio a seguito dell'abuso di alcol. I più giovani sono molto affascinati dal proibito ed è anche per questo motivo che occorre svolgere un'azione corale e mirata nei loro confronti, facendogli capire che, spesso, le conseguenze di scelte sbagliate possono essere irreversibili. Di questa cosa i Carabinieri ne parlano agli studenti anche durante le conferenze nelle scuole: nell'ultima settimana sono stati oltre 700 gli alunni di scuole medie inferiori ed istituti professionali che hanno avuto modo di approfondire tematiche come "il rispetto delle regole, i rischi della droga e dell'alcol" e tanto ancora, ricevendo preziosi consigli su comportamenti sani da tenere per "passare un'allegria serata in compagnia di amici" senza poi doversi pentire dei propri comportamenti.

Fonte della notizia: romagnanoi.it

Omicidi, corruzione e spaccio di droga Otto arresti per la faida tra Casalesi In manette agenti polizia penitenziaria

CASERTA 17.03.2012 - Dalle prime ore dell'alba, i carabinieri del Nucleo investigativo di Caserta, nel corso di un'attività d'indagine coordinata dalla Dda di Napoli, hanno dato esecuzione a un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di otto persone ritenute responsabili a vario titolo di due omicidi, corruzione e cessione di sostanze stupefacenti. Figurano anche due agenti della polizia penitenziaria, in servizio nel carcere di Carinola, nel Casertano, tra le otto persone coinvolte. I due omicidi, commessi tra la fine del 2003 e l'inizio del 2004, si inseriscono nel contesto della guerra all'interno del clan dei Casalesi tra i gruppi Tavoletta-Ucciero e Bidognetti, che si contendevano la supremazia nella gestione delle attività criminose a Villa Literno. Numerose sono state le vittime, in entrambe le fila, nel corso della faida dal 1997 al 2007. Nel corso dell'operazione, in collaborazione con personale del Nucleo investigativo centrale della polizia penitenziaria, sono stati arrestati anche due agenti di polizia penitenziaria in servizio nel carcere di Carinola, accusati di aver introdotto, all'interno della struttura penitenziaria, e ceduto ad alcuni detenuti sostanze stupefacenti, telefoni cellulari, profumi, orologi ed altri prodotti vietati, in cambio di somme di danaro ed altre regalie.

Fonte della notizia: il mattino.it

Tor di Quinto Iniziativa della Fondazione Ania per prevenire gli incidenti. «I ragazzi non sanno guidare lo scooter»

Giovani e motori, scuola di sicurezza

Liceali a lezione dai carabinieri. Nel 2010 un morto under 20 al mese

di Rinaldo Frignani

16.03.2012 - A Roma nel 2010 sono morti in incidenti stradali 18 ragazzi fra i 15 e i 20 anni. Più di uno al mese, ma soprattutto il 5% dei giovani della stessa età deceduti sulle strade di

tutta Italia e il 10% di chi ha perso la vita l'anno scorso in incidenti avvenuti nella Capitale. Una strage nella strage, nonostante il calo di vittime registrato nel 2010 rispetto al 2009: 291 decessi in provincia contro 313 (-7%) che in città tocca l'8% (182 morti contro 198). Ma, come dimostra l'incidente del gennaio scorso sul Raccordo anulare - dove hanno perso la vita cinque ventenni travolti da un camion impazzito - gli under 20 restano purtroppo una delle categorie più esposte al rischio. Per questo l'Ania, la Fondazione per la sicurezza stradale, e i carabinieri, hanno avviato una campagna nelle scuole «per formare i ragazzi verso comportamenti di guida corretti e responsabili» con il progetto «Caserme aperte per la sicurezza stradale». Il debutto dell'iniziativa è avvenuto ieri al Comando unità mobili e specializzate «Palidoro» a Tor di Quinto: lì decine di studenti delle scuole romane hanno seguito le lezioni di guida dei carabinieri - coordinati dal tenente colonnello Mauro Conte, comandante del Nucleo radiomobile - su un circuito creato dall'Ania e testato i simulatori (con la riproduzione di condizioni di guida sotto effetto di alcol e droga). «Molti ragazzi non hanno la minima idea di come si guidi uno scooter in un'area urbana - spiega Umberto Guidoni, segretario generale della Fondazione -. C'è una sottovalutazione dei rischi e delle responsabilità da parte loro. E non solo». Le lezioni proseguiranno oggi, poi si sposteranno in altre città. «Il nostro obiettivo primario è prevenire gli incidenti - aggiunge il colonnello Maurizio Mezzavilla, comandante provinciale dell'Arma - da perseguire non solo con controlli e sanzioni, ma anche con queste iniziative per diffondere la cultura della sicurezza stradale».

Fonte della notizia: archiviostorico.corriere.it

Sicurezza stradale: diminuiscono i morti del 19, 4% nella provincia

FIRENZE, 16 mar. - Nel 2011 gli incidenti mortali sono diminuiti del 19,4% rispetto al 2010, ed è calato anche il numero delle persone decedute: da 69 a 56. Sono aumentati invece gli incidenti con feriti, saliti nell'intera provincia a 5.703 (+1,8%), nei quali sono state coinvolte 7.280 persone (+1,4%). È quanto emerge dall'ultima edizione dell'Indagine sugli incidenti stradali che è stata presentata oggi a Palazzo Medici Riccardi nel corso di una riunione del gruppo di lavoro sulla sicurezza stradale costituito nell'ambito della Conferenza Permanente, il tavolo che riunisce le pubbliche amministrazioni della provincia. Obiettivo dell'incontro: effettuare una ricognizione delle iniziative per ridurre gli incidenti, già attivate sul territorio, in modo da garantire una loro migliore integrazione. Tra queste è stato presentato, in particolare, il progetto D.A.V.I.D. della Fondazione Lorenzo Guarneri, illustrato dal vice presidente dell'associazione, Stefano Guarneri, delegato a partecipare dal Comune di Firenze. Al termine è stata condivisa una comune strategia operativa che punta non solo a incrementare i controlli ma anche i numerosi progetti di educazione stradale, realizzati nelle scuole da enti e associazioni, in modo da accrescerne l'efficacia secondo un format comune. L'indagine della prefettura costituisce un utile strumento di lavoro perché consente di indirizzare gli interventi secondo la dinamica del fenomeno infortunistico. Lo studio, che è stato realizzato con il contributo di polizia stradale, carabinieri, polizie provinciale e municipali, esamina infatti, nell'ultimo quinquennio, l'andamento mensile, giornaliero, orario degli incidenti e la loro localizzazione in ambito provinciale. Si confermano più a rischio i mesi di aprile, maggio e settembre, e nelle fasce orarie quella tra le 13 e le 19 (con il 40% circa di tutti gli incidenti), mentre il venerdì è risultato nel 2011, rispetto all'anno prima, il giorno della settimana con più incidenti (il 17,46% di quelli mortali e il 16,5% di quelli con feriti). Per quanto riguarda la localizzazione, avvengono più sinistri nel centro abitato (34 mortali nel 2011, 47 nel 2010) rispetto alla periferia (rispettivamente 20 e 27) ed è alto il numero di pedoni coinvolti, complessivamente 818 negli incidenti con feriti accaduti in provincia nel 2011. Per quanto riguarda l'aspetto sanzionatorio, nello scorso anno sono state rilevate 2.798 violazioni al codice della strada, che hanno comportato 2.998 sospensioni di patente (+ 12%) rispetto al 2010.

Fonte della notizia: agi.it

Nel 2010 gli incidenti stradali in Valle d'Aosta sono costati 52 milioni di euro

Negli ultimi anni sono diminuiti gli incidenti mortali e il tasso di mortalità valdostano si è avvicinato alla media nazionale. In tema di sicurezza stradale la Giunta regionale ha approvato oggi 3 interventi, tra cui la passerella sulla Statale 26.

di Silvia Savoye

Aosta - Migliora la sicurezza stradale in Valle d'Aosta. A dirlo sono i dati del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che mostrano come negli ultimi anni in Valle d'Aosta siano sensibilmente diminuiti gli incidenti stradali, soprattutto quelli mortali. La Valle d'Aosta che negli anni Ottanta registrava un tasso di mortalità per 100 mila abitanti di 30/35 è arrivata negli ultimi anni all'8,6 contro una media nazionale del 6,8. Nel 2010 gli incidenti con feriti in Valle d'Aosta sono stati 370, i morti 11 e i feriti 498. Il tasso di incidentalità per 100 mila abitanti è stato di 298 rispetto a 350 dell'Italia. Guardando al passato non si evidenzia un calo altrettanto sensibile quanto quello relativo alla mortalità. Nel 2000 gli incidenti con feriti sono stati 434, 370 nel 2009. L'inversione di tendenza sul fronte incidenti stradali sembra essere intervenuta nel 2003 con l'introduzione della patente a punti. Ma quanto costano alla Valle d'Aosta questi incidenti? Secondo l'Istat nel 2010 il costo sociale degli incidenti in Valle è stato di 52 milioni di euro per un costo procapite di 407 euro (in Italia è di 464). Negli anni Ottanta gli incidenti stradali avevano un costo procapite di circa 900 euro. Sempre nel 2010 sono arrivati al Pronto soccorso del Parini di Aosta, a seguito di un incidente stradale, 3575 persone. La maggioranza, il 78,8% di queste sono valdostane e il restante turisti. L'8,5% sono stati i ricoveri, di questi solo l'1,5% superiori ai 10 giorni e quindi di una certa gravità. In tema di sicurezza stradale la Giunta regionale ha individuato tre interventi da inserire nel piano regionale: la passerella pedonale sulla strada statale 26 all'altezza dell'area Università-Cinelandia; la pista ciclabile lungo la Dora Baltea, tra Mont Fleury e Pont Suaz; il raccordo della pista ciclabile e del sottopasso stradale sulla statale 26 a Sarre, in località Les Iles-Remise-Arensod. Il costo delle tre opere si aggira intorno ai 4 milioni di euro, di cui la metà circa verrà finanziato dallo Stato. La realizzazione della passerella pedonale comprende anche la creazione di un parcheggio da 90 posti auto sul lato sud della statale 26 e ha un importo stimato di 1 milione 836 mila 346 euro (Iva inclusa) di cui 1 milione 9 mila 990 euro a carico dello Stato e 826 mila 356 euro della Regione. Per la pista ciclabile Mont Fleury-Pont Suaz la spesa stimata è di 1 milione 167 mila 499 euro (642 mila 124 euro dallo Stato, 525 mila 375 dalla Regione). Per il terzo intervento si parla invece di 1 milione 119 mila 534 euro (615 mila 744 euro dallo Stato, 503 mila 790 dalla Regione). Tutti e tre gli interventi partiranno non prima del 2013.

Fonte della notizia: aostasera.it

SCRIVONO DI NOI

A 200 all'ora sulla Transpolesana a bordo di una Mercedes

In strada come in pista Ritirata la patente e multa di oltre 779 euro

ROVIGO, 18 marzo 2012 - ALTRO fine settimana di controlli per la Polizia stradale di Rovigo. Gli agenti si sono concentrati sulla statale 16, a Borsea, controllando 69 persone. Di queste solo due sono risultate positive all'alcoltest per cui è scattato il ritiro della patente. Il tasso alcolemico per entrambi era compreso tra 0,5 e 0,8. I due sono stati multati per oltre 500 euro, con tanto di decurtazione di 10 punti dalla patente che sarà sospesa. Durante i controlli la pattuglia del Distaccamento di Adria è dovuta intervenire su un incidente vicino al centro commerciale 'Il Porto', dove un'auto con due persone a bordo è uscita di strada. Il conducente, negativo all'alcoltest, e il passeggero hanno riportato ferite lievi. Gli agenti della stradale sono intervenuti anche in Transpolesana, a Fratta. Qui è stato bloccato un conducente che, forse scambiando la strada per un circuito, viaggiava a bordo della sua Mercedes a una velocità di ben 186 chilometri orari. La sanzione prevista parte da 779 euro fino a 3119, con la decurtazione di 10 punti e sospensione della patente da 6 a 12 mesi. Gli agenti hanno multato altri tre automobilisti per aver superato il limite di velocità. A Volto di Rosolina, sulla Romea, sono stati controllati 46 veicoli commerciali. Sono state 11 le violazioni riscontrate per ammortizzatori, freni e illuminazione malfunzionanti, irregolarità nello scarico dei fumi. Con riferimento alla violazione della normativa sociale sui tempi di guida e riposo dei conducenti, sono stati sanzionati tre autisti.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Roma: Polizia municipale ferma 80 prostitute

ROMA 17.03.2012 - Una vasta operazione di contrasto alla prostituzione è stata effettuata nella notte tra venerdì e sabato dal Gruppo Sicurezza Sociale Urbana della Polizia Municipale. 14 le auto pattuglie impiegate, unitamente a tre moto e quattro furgoni trasporto per un totale di ottanta agenti impegnati, tra vigili in divisa e personale esterno. I controlli, iniziati nelle prime ore della sera, si sono protratti per tutta la notte nelle zone di via Togliatti, viale Marconi e Cristoforo Colombo. 80 le prostitute fermate di cui 14 accompagnate al foto segnalamento. Una donna è stata trovata in possesso di un documento falso mentre due prostitute minorenni sono state accompagnate in un apposita struttura di sorveglianza. "In mancanza, ancora, di una norma penale che definisca la prostituzione su strada come reato penale, così come richiesto dal sindaco Alemanno al Governo e Parlamento - dichiara Giorgio Ciardi, delegato del sindaco alla Sicurezza - continua l'attività amministrativa di Roma Capitale sul fronte della difesa del decoro e della sorveglianza della città. L'impegno delle forze di controllo verrà intensificato nei mesi a venire quando, con l'approssimarsi della stagione estiva, il fenomeno della prostituzione risulta ciclicamente in aumento".

Fonte della notizia: roma.oggi notizie.it

Smantellato un traffico illegale di gasolio sull'asse Torre Annunziata-Striano

di Giovanna Salvati

17.03.2012 - Maxi operazione delle fiamme gialle oplontine: smantellato il sistema del gasolio "tarocco". Sono stati ancora una volta gli uomini del colonello Fabrizio Giaccone, del Comando Gruppo della Guardia di Finanza di Torre Annunziata, che nei giorni scorsi avevano arrestato tre uomini, accusati di contrabbando di gasolio. Un blitz che mette fine ad un sistema che inevitabilmente aveva creato una fitta rete di clienti e danni erariali, soprattutto dopo gli aumenti vertiginosi dei carburanti. L'operazione era partita già diversi mesi fa attraverso un monitoraggio investigativo che ha fatto così scattare le manette per Antonio Maresca, 51enne, e il suo complice Pasquale Curcio, di 52 anni, entrambi di Torre Annunziata. Con loro, a finire in manette anche Vincenzo Miranda, 47enne di Striano. Processati per direttissima, i tre sono stati scarcerati. Tuttavia, il Giudice ha disposto l'obbligo di firma. Ed è durante l'udienza che è stata ricostruita nuovamente l'attività abusiva. A partire da quello strano furgone cassonato che aveva fatto insospettire, in più di una occasione i militari oplontini. Il furgone, infatti, partendo da Torre Annunziata era sistematicamente diretto in una ditta di trasporti di Striano. Insospettiti dall'impeccabile precisione, le fiamme gialle hanno subito predisposto un servizio mirato di controllo. Qui la scoperta. Più di uno i furgoni presenti, tutti con la stessa anomalia per toccare con mano l'ingegnoso artificio. Il conducente, attraverso una elettropompa posta sul veicolo, "trasbordava" il prodotto petrolifero all'interno di una cisterna situata nel piazzale di proprietà della ditta di trasporti. Un meccanismo quasi insospettabile ma che grazie all'acuta intuizione è finito nel mirino delle fiamme gialle oplontine. Quando i militari hanno chiesto i documenti attestanti la legittima provenienza, nonché del motivo del trasporto del gasolio in questione, che solitamente viene invece impiegato come carburante per imbarcazioni da pesca, i tre non sono stati in grado di fornire alcuna giustificazione. Da qui gli accertamenti del caso che hanno consentito di rilevare che i furgoni ispezionati erano stati artatamente adibiti ad autobotti, mediante l'installazione a bordo di cisterne metalliche, nonché di elettropompe con relativo meccanismo di erogazione di prodotto petrolifero. A bordo dei due veicoli, le fiamme gialle hanno inoltre rinvenuto due cisterne metalliche, contenenti 6.000 litri complessivi di gasolio. Altri 4.000 litri sono stati rinvenuti nella parte retrostante del piazzale dell'impresa, all'interno di alcune cisterne, di cui una installata a bordo di un rimorchio, anch'esso risultato artatamente adibito ad autobotte, mediante l'installazione di elettropompa e pistola erogatrice. E' stata inoltre accertata un'evasione delle accise ai danni dell'Erario per diverse migliaia di euro. Gli arresti sono stati convalidati dal Tribunale di Torre Annunziata che ha disposto la scarcerazione dei soggetti, con obbligo di

presentazione della polizia giudiziaria: è fissata per fine marzo l'udienza per il giudizio. "Le indagini restano tuttora aperte - spiega il Colonnello Giaccone - restano da individuare i destinatari del gasolio e si intensificheranno i controlli su più fronti per cercare di capire se la rete di contrabbando di gasolio coinvolge più persone".

Fonte della notizia: metropolisweb.it

**Polizia Provinciale, continuano controlli per sicurezza stradale
Nella notte tra venerdì e sabato, in collaborazione con i Carabinieri di Desio, gli agenti sono intervenuti sul territorio di Paderno Dugnano. Controllati 46 veicoli, riscontrate 11 violazioni**

MILANO, 17 marzo 2012 - Continua l'attività di controllo con l'etilometro sulle strade del Milanese da parte della Polizia Provinciale. Nella notte tra venerdì e sabato, in collaborazione con i Carabinieri di Desio, gli agenti della Polizia Provinciale sono intervenuti sul territorio di Paderno Dugnano. Sono stati controllati 46 veicoli, i cui conducenti sono stati sottoposti al test dell'etilometro. Sono state riscontrate 11 violazioni al codice della strada di cui due relative a guida in stato di ebbrezza. "L'operazione rientra - spiega l'assessore alla Polizia Provinciale Stefano Bolognini - nell'attività di controlli a tutela della sicurezza stradale che la Polizia Provinciale sta attuando sulle strade provinciali, sempre in collaborazione con gli altri organi tra cui le Polizie locali dei comuni".

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Matera: ubriaco rischia provocare incidente stradale, denunciato

MATERA, 16 mar. - (Adnkronos) - Un giovane di 28 anni è stato denunciato dalla Polizia di Stato di Matera a Bernalda per guida sotto l'influenza dell'alcol dopo aver creato panico sulla strada per Marconia. È stato un automobilista a chiamare il 113 per segnalare sulla sp 154 un'Alfa Romeo 156 che aveva invaso più volte la corsia opposta con gravissimo pericolo per le vetture provenienti in senso contrario. Una volante del Commissariato di Pisticci è prontamente intervenuta ed ha bloccato l'automobilista nei pressi del ponte sul fiume Basento. Sul posto è giunta anche la Polizia stradale di Policoro che ha accertato un tasso alcolemico di almeno sei volte superiore al limite consentito. Fortunatamente non ci sono state conseguenze per il comportamento sconsiderato dell'uomo. Procedeva anche con una gomma completamente a terra: lo pneumatico era scoppiato molto probabilmente per effetto di un urto avvenuto durante il tragitto appena fatto. Gli agenti hanno quindi sequestrato l'auto e ritirato la patente di guida e la carta di circolazione.

Fonte della notizia: liberoquotidiano.it

Autofficina abusiva sotto sequestro

VEZZANO LIGURE 16.03.2012 - Un'autofficina totalmente abusiva è stata scoperta dagli agenti della polizia provinciale nella zona industriale di Lagoscuro, nel territorio del Comune di Vezzano Ligure. Durante l'indagine sono state trovate all'interno dell'autofficina, una decina di macchine "fuori uso" o comunque abbandonate in sito da tempo, nonché ingenti quantitativi di rifiuti pericolosi, costituiti da olii esausti, e non pericolosi, costituiti da parti di veicoli demoliti. Inoltre, presso l'officina era funzionante una cabina di verniciatura in totale assenza delle prescritte autorizzazioni alle emissioni in atmosfera. Il titolare è stato segnalato all'autorità giudiziaria, per una serie di violazioni alla normativa ambientale. Gli uomini della Polizia Provinciale hanno sottoposto a sequestro penale l'intera autofficina al fine di impedire che i reati "fosse portato ad ulteriori conseguenze", ed hanno elevato al titolare dell'attività una pesante sanzione amministrativa.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

SALVATAGGI

Dall'Afghanistan a piedi per raggiungere il papà in Belgio

Soccorso sabato mattina dagli agenti della Polizia Municipale di Cesenatico un ragazzino straniero che si trovava seduto su un guard-rail lungo la Statale 16 Adriatica

18.03.2012 - Soccorso sabato mattina dagli agenti della polizia Municipale di Cesenatico un ragazzino straniero che si trovava seduto su un guard-rail lungo la Statale 16 Adriatica, all'altezza dello svincolo di Villamarina. Il ragazzo, 16 anni, era sfinito e non parlava né comprendeva alcuna lingua europea. La pattuglia lo ha accompagnato prima in ufficio e poi al Commissariato di Polizia di Cesena, dato che lo stesso non aveva con sé alcun documento di identità. Dopo averlo sottoposto a rilievi foto dattiloscopici - all'esito dei quali non è emerso alcun precedente - la pattuglia lo ha riaccompagnato al comando della Municipale di Cesenatico, dove è stato rificillato e fatto riposare. Il ragazzo infatti era affamaticissimo e molto stanco, oltre che in precarie condizioni di pulizia. Data l'impossibilità di comunicare, se non a gesti, non senza fatica e grazie all'aiuto della Squadra Mobile di Forlì, è stato rintracciato un uomo in grado di fungere da interprete. Nel frattempo si era riuscito a capire che il ragazzo è di nazionalità afgana. Il 16enne ha raccontato di essere partito da casa - ubicata nella città di Jalalabad - circa 6 mesi fa, lasciandovi 5 fratelli e 2 sorelle, oltre alla madre, con l'intenzione di raggiungere il padre emigrato alcuni anni fa in Belgio. Il ragazzo aveva frequentato la scuola fino all'anno scorso, quando aveva dovuto interrompere gli studi dato che la stessa è stata bruciata da un attacco taleban. Dopo avere attraversato a piedi territori dell'Iran e della Turchia, il minore sarebbe giunto in Grecia da dove solo dopo diversi tentativi, in un caso con esiti drammatici, dato che il barcone su cui era salito era colato a picco per il sovraccarico dopo poche ore di navigazione e nell'occasione diversi suoi compagni di viaggio persero la vita, ha quindi raggiunto l'Italia sbarcando al porto di Ancona. Da qui si sarebbe incamminato fino al luogo in cui è stato trovato, inizialmente accompagnato da un uomo di nazionalità algerina il quale però, dopo avergli sottratto i pochi euro di cui disponeva, lo avrebbe abbandonato (il minore non è stato però in grado di fornire indicazioni utili per l'identificazione dell'uomo). Romal, questo il nome del ragazzino, ha più volte manifestato la ferma intenzione di portare a compimento la sua impresa, cioè raggiungere il padre, del quale non ha però indicato né nome né indirizzo (l'ipotesi è che il padre si trovi in condizione di clandestinità). Ha fornito però un numero di telefono, con il quale ha potuto comunicare dagli uffici della polizia municipale per dare informazioni di sé e per chiedere di essere "recuperato". D'intesa con il Dirigente del Settore Servizi Sociali del Comune di Cesenatico, è stata cercata nel frattempo una struttura di accoglienza in condizione di accogliere il minore. Il giovane è stato accompagnato al *Podere Serra*, struttura di accoglienza minorile gestita dalla Cooperativa Sociale Butterfly Onlus di Forlì.

Fonte della notizia: cesenatoday.it

Tenta il suicidio impiccandosi: un carabiniere la sorregge, l'altro taglia la fune. Salvata in extremis

VENEZIA 17.03.2012 - Una giovane di 29 anni, che per una delusione d'amore aveva tentato di uccidersi e si era impiccata è stata salvata dall'intervento dei carabinieri di Meolo (Venezia). L'allarme era stato dato poco prima al 112 di San Donà di Piave dalla madre, alla quale la ragazza aveva confidato con determinazione di voler farla finita, allontanandosi in auto. I carabinieri sono andati a casa della giovane e qui hanno dovuto chiedere l'intervento dell'amministratore condominiale, perché l'appartamento aveva una porta blindata. Quando sono entrati nell'alloggio hanno visto la donna con al collo una corda, tesa ad una travatura del soffitto. Mentre un militare sorreggeva la ragazza, l'altro ha tagliato la corda, salvando così la 29enne, che respirava ancora ed è stata portata con un'ambulanza all'ospedale di Mestre, dove si trova attualmente ricoverata, non in pericolo di vita.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Poliziotti salvano giovane che vuol gettarsi dal cavalcavia S. Martino

di Monica Curino

NOVARA, 16 MAR – L'intervento degli agenti della Volante della Polizia di Stato di Novara ha consentito, all'alba di oggi, venerdì 16 marzo, poco prima delle 4, di salvare una giovane, che, per una delusione d'amore, aveva deciso di farla finita e di lanciarsi nel vuoto dal cavalcavia di San Martino. Si tratta della stessa donna, di 30 anni, che aveva tentato il medesimo gesto dal viadotto di via Delle Americhe nel giorno dell'Epifania. Gli agenti stavano passando in zona per un giro di ricognizione, quando hanno notato alcune persone e una donna che era a cavalcioni sul muretto. Si sono così fermati e la giovane è passata dall'altra parte, minacciando di gettarsi. Sul posto anche i Vigili del fuoco e il 118. Per un po' di tempo la ragazza è stata con le gambe penzoloni e appesa solo con le mani. Fortunatamente, grazie anche all'arrivo del fidanzato (chiamato dalle Forze dell'Ordine), è stata tratta in salvo e portata in ospedale.

Fonte della notizia: oknovara.it

PIRATERIA STRADALE

Marigliano, investe giovane coppia e fugge

"Un uomo su uno scooter investe, in pieno centro cittadino, una giovane coppia e si dà alla fuga"

MARIGLIANO 18.03.2012 - Scooter pirata investe una giovane coppia. E' accaduto nella serata di ieri nel centralissimo Corso Umberto I, nei pressi della sede del Napoli Club Marigliano. Erano all'incirca le 19:15 quando si è verificato l'incidente. Il giovane e la compagna dell'apparente età di trenta anni, mentre attraversavano la strada, sono stati presi in pieno da uno scooter, uno scarabeo 50. Nell'incidente sono finiti rovinosamente a terra. Il giovane che guidava lo scooter prontamente si è rialzato ed è fuggito. A riportare la peggior notizia è stata, però, la donna. Immediatamente sono scattati i soccorsi. Sul posto è intervenuta un'ambulanza del 118 che dopo aver prestato i primi soccorsi ha trasportato la giovane al vicino ospedale Santa Maria della Pietà di Nola. Si sospetta una frattura alla gamba sinistra. Intanto i carabinieri, al comando del maresciallo Raffaele Di Donato intervenuti sul luogo, hanno trascritto le prime testimonianze e si sono messi subito sulle tracce del giovane scooterista pirata, macchiatosi del reato di omissione di soccorso.

Fonte della notizia: marigliano.net

Travolge 15enne sullo scooter e fugge. Rintracciato e denunciato per omissione Un 24enne deferito per omissione di soccorso. A bordo di un furgone Daily, avrebbe provocato un incidente, in cui un ragazzo ha riportato una prognosi di venti giorni. Scappato senza prestare aiuto, incastrato da alcuni testimoni

RACALE 17.03.2012 - Un urto, lo scooter che sbanda, il ragazzo, 15enne, che impatta rovinosamente al suolo e si ferisce gravemente ad un piede e all'addome, la corsa in ospedale a bordo di un'ambulanza, mentre l'investitore, allarmato, fugge dalla scena. Sperando, forse, di passare in qualche modo inosservato. Non l'ha però fatta franca, M.S., 24enne, nativo di Casarano, residente a Racale. Il giovane è stato rintracciato a diverse ore di distanza dall'incidente e denunciato a piede libero per omissione di soccorso. I carabinieri della stazione racalina l'hanno scovato anche e soprattutto grazie alle testimonianze di alcuni cittadini, che avrebbero visto il suo furgone, un Daily Iveco, in rapido allontanamento, dopo l'incidente. L'incidente è avvenuto la sera del 15 marzo. Erano circa le 20, quando il furgone, per cause in fase d'accertamento, è andato a collidere con un ciclomotore, condotto dal minorenne, in via Gallipoli, la strada principale di Racale, che attraversa tutto il paese e conduce verso la vicina Taviano. Ad avere la peggior notizia, proprio il 15enne che, soccorso da sanitari del 118, è stato condotto presso l'ospedale "Sacro Cuore" di Gallipoli. La prognosi è di circa venti giorni, salvo complicazioni, per le lesioni riportate. Il 24enne, avviate le indagini e le prime ricostruzioni sull'accaduto, è stato trovato dai militari nella tarda serata di ieri e convocato in caserma, dov'è stato deferito alla Procura di Lecce. Quello di Racale è il secondo episodio di omissione di soccorso in pochi giorni, nel Salento. Martedì 13 marzo, un anziano di Merine, frazione di Lizzanello, è stato rintracciato e denunciato per aver causato la morte di un 42enne. Questa

volta, per fortuna, le conseguenze non sono state letali, ma non per questo è meno grave la vicenda in sé.

Fonte della notizia: lecceprima.it

Provoca un incidente e fugge: denunciata

La donna, scoperta dalla Municipale dopo uno schianto a Bagnolo, aveva l'assicurazione scaduta: rischia una lunga sospensione della patente

di Elisa Pederzoli

BAGNOLO 17.03.2012 - Provoca un incidente e fugge. E' quello che è successo ieri mattina intorno alle 10.30 a Bagnolo, all'incrocio tra la Provinciale Sud e via Ariosto. Secondo una prima ricostruzione da parte degli agenti della polizia municipale della Bassa reggiana, una Yaris condotta da una 47enne del paese manca una precedenza e si scontra con uno scooter. Il conducente, 49enne bagnolese, finisce a terra, ferito. Ma la donna invece di fermarsi e prestare soccorso, fugge. Gli agenti, attraverso la centrale operativa, diramano la nota di ricerca. La fuga dura poco. I vigili di Reggio, infatti, in città incrociano una Yaris grigia che presenta evidenti segni di un incidente: la fiancata danneggiata, uno specchietto a penzolini. La fermano e la donna ammette di essere reduce da un incidente e di essere fuggita perché spaventata. Viene ricondotta a Bagnolo per gli accertamenti necessari. Ed emerge che aveva l'assicurazione scaduta da gennaio. Come vuole la prassi, è stata sottoposta ad alcoltest (risultato negativo) e all'esame tossicologico. Per lei, è poi scattato il sequestro dell'auto per la mancata copertura assicurativa e la denuncia per fuga e omissione di soccorso. Rischia la sospensione della patente da un anno e mezzo a otto e la detenzione da un anno e mezzo e sei anni. Ferite lievi per lo scooterista, che è già stato dimesso. Ma preoccupa gli agenti il numero sempre più crescente di automobili scoperte senza assicurazione – è il 12esimo caso da inizio anno – e la fuga dopo gli incidenti. Forse, è colpa della crisi se le persone hanno difficoltà a pagare anche l'assicurazione.

Fonte della notizia: gazzettadireggio.gelocal.it

A San Martino di Barge investe un pedone e fugge: denunciata una donna pirata della strada

Il fatto risale allo scorso febbraio ma la donna è stata identificata qualche tempo dopo

17.03.2012 - Provoca un incidente con la propria auto e scappa. "*Mi sono impaurita..*": ha detto ai carabinieri della Stazione di Paesana una donna saluzzese, K.D. 32enne domiciliata a Revello, una volta rintracciata e denunciata per lesioni personali colpose e omissione di soccorso. I fatti si riferiscono alla sera del 15 febbraio scorso, quando un'autovettura utilitaria, nel transitare nel centro abitato di San Martino a Barge, travolge, colpendolo al fianco e gettandolo in terra, un passante 67enne del posto, davanti gli occhi attoniti di alcuni testimoni. La donna subito dopo l'urto s'è data alla fuga. L'uomo, soccorso dai sanitari del 118, ha riportato solo contusioni ed ecchimosi al braccio destro. Gli accertamenti esperiti dai militari di Paesana giunti nell'immediatezza sul posto, hanno permesso, nei giorni successivi di raccogliere elementi indiziari a carico della responsabile, la quale, convocata per chiarimenti in caserma ha ammesso le proprie responsabilità. Per lei, oltre alla segnalazione in stato di libertà alla Procura della Repubblica di Saluzzo per omissione di soccorso è scattata la segnalazione alla Prefettura di Cuneo per la sospensione della patente di guida.

Fonte della notizia: targatocn.it

Era sotto effetto di cocaina e cannabis il conducente che ha seminato il panico a Carraia e Cascine

L'uomo, ora ricoverato in psichiatria al 'San Giuseppe', è accusato anche di fuga e omissione di soccorso

EMPOLI 17.03.2012 - È risultato positivo a cannabis e cocaina il 34enne di Empoli che ieri pomeriggio, venerdì 16 marzo, ha causato un vero e proprio 'pandemonio' in città, causando due incidenti, picchiando l'autista dell'ambulanza che lo ha soccorso e distruggendo vari apparecchi all'interno del mezzo della Misericordia. Lo comunica la polizia municipale, la quale ieri si era occupata dei rilievi, e per questo motivo è scattata la denuncia per guida sotto effetto di sostanze stupefacenti. Ieri sera al pronto soccorso del 'San Giuseppe' erano stati richiesti accertamenti sulla presenza di alcol o droghe nel sangue, al fine di valutare meglio i motivi del suo stato psicofisico alterato. Per il conducente della Mini protagonista della serie di episodi si è poi aggiunto nelle ultime ore un altro capo d'accusa: la polizia municipale ha compiuto accertamenti sull'eventuale presenza di persone ferite negli incidenti provocati. In quella situazione, a quanto appreso ieri, c'è stato un bambino che è stato accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale 'San Giuseppe' di Empoli per accertamenti. Il comando ha ricevuto un referto e quindi per l'uomo è partita anche la denuncia per omissione di soccorso e fuga. Il 34enne, con il consenso dei familiari, si trova adesso ricoverato nel reparto di psichiatria di Empoli, senza la necessità di attivazione del trattamento sanitario obbligatorio.

Fonte della notizia: gonews.it

Scappa dopo aver provocato un incidente stradale con feriti

FIRENZE 17.03.2012 - Si dà alla fuga dopo aver provocato un incidente con feriti e poi, per cercare di farla franca, denuncia al 113 il falso furto del suo ciclomotore. Protagonista dell'episodio è un 26enne fiorentino che la scorsa notte non ha rispettato uno STOP andando a sbattere contro un'auto che stava percorrendo viale Amendola. Il conducente e il passeggero dell'altro mezzo, nonostante le lievi lesioni riportate a seguito del violento impatto, sono subito scesi per soccorrere lo scooterista finito a terra, ma con loro grande sorpresa, il giovane è risalito in sella al suo motociclo e si è dato velocemente alla fuga. Le parti lese hanno subito allertato le forze dell'ordine che si sono messe sulle tracce del fuggitivo. Dopo qualche minuto un operatore del 113 ha però ricevuto un'insolita chiamata di un cittadino che "telefonicamente" voleva denunciare il furto del proprio motorino. La cosa ha insospettito l'agente che, fatti due accertamenti, è risalito subito all'identità dell'interlocutore coincidente proprio con quella del proprietario del motoveicolo ricercato (grazie al numero di targa) per il fatto di viale Amendola. Così i poliziotti sono andati a fargli visita a casa dove il giovane (presentatosi alla porta con una ferita alla mano ancora fresca), dopo aver capito che sarebbe stato riconosciuto dai testimoni dell'incidente, ha ammesso le sue responsabilità in merito. Per lui è scattata la denuncia per fuga e omissione di soccorso a seguito di incidente stradale con feriti oltre alla conseguente confisca del ciclomotore 150.

Fonte della notizia: nove.firenze.it

VIolenza STRADALE

Studente albanese aggredito a L'Aquila: si cercano due giovani connazionali

L'AQUILA 18.03.2012 - Sono stati identificati e denunciati dai poliziotti della Squadra Mobile de L'Aquila, ma non ancora rintracciati, due giovani, un 21enne albanese ed un 17enne macedone, entrambi con precedenti per lesioni personali e rapina, considerati gli autori di una violenta aggressione avvenuta ieri, intorno alle 19, nelle vicinanze del parco giochi di via Di Vincenzo.

Vittima, un 20enne albanese, A.F., studente, investito da un'auto di colore grigio, che poi si è allontanata facendo perdere le proprie tracce. Il giovane, all'arrivo dei poliziotti e dei medici del 118, era stato ritrovato riverso a terra, con ferite al volto. Lo stesso aveva raccontato che, prima di essere investito, mentre si trovava all'interno del parco giochi, aveva avuto, per futili motivi, un litigio verbale con alcuni suoi connazionali e che, dopo un po', aveva subito un'aggressione fisica da parte di uno di loro. L'aggressore, infatti, dopo mezz'ora era tornato nel parco giochi e lo aveva colpito al volto con un tirapugni. Subito dopo, mentre tentava di raggiungere un altro giovane, è stato investito. I medici gli hanno diagnosticato un "trauma contusivo rachide-cervicale, maxillo facciale arti inferiori e lesioni prodotte da violenza altrui". Ne avrà per due settimane, salvo complicazioni. Grazie alle prime testimonianze della vittima,

la Questura ha diffuso una nota estendendo le ricerche degli aggressori a tutto il capoluogo. Grazie alle informazioni a disposizione dei poliziotti della Terza Sezione della Squadra Mobile, riguardo ad un gruppo di giovani albanesi e macedoni, già arrestati in passato perché responsabili di aggressioni a scopo di rapina, gli Agenti sono riusciti ad identificare un giovane albanese, U.E., 21 anni, con precedenti per reati contro il patrimonio e la persona. La stessa vittima, grazie alle foto, ha potuto riconoscere il suo aggressore e l'altro giovane che era con lui, un 17enne di nazionalità macedone, con precedenti per reati contro la persona e il patrimonio. I due non sono ancora stati rintracciati, visto che fino a tarda notte non sono stati reperibili nelle loro abitazione, e si cerca anche la Matiz di colore grigio, utilizzata dal 21enne, come accertato successivamente dalla Questura. Nelle prossime ore sarà trasmessa alla Procura l'informativa relativa alle responsabilità penali dei due giovani, sui quali pende l'accusa di tentato omicidio, lesioni aggravate ed omissione di soccorso.

Fonte della notizia: cityrumors.it

Tampona l'auto dell'ex a folle velocità e finisce fuori strada: preso dopo schianto

NAPOLI 17.03.2012 - Rincorre e tampona l'autovettura dell'ex dalla Domitiziana a Bacoli e viene arrestato dai carabinieri; si tratta di un 34enne di Giugliano (Napoli). All'altezza di via Lago Patria, alla guida della sua Smart Fortwo, l'uomo ha cominciato a tamponare ripetutamente la Ford Focus con a bordo la ex moglie 29enne, automobile guidata da un 44enne, fino a quando, giunto a Bacoli, ha perso il controllo del mezzo, verosimilmente a causa della velocità, finendo fuori strada. I carabinieri hanno accertato che il 34enne da circa 14 mesi ha realizzato una serie di comportamenti persecutori e ha usato violenza fisica e psicologica nei confronti della donna. I due a bordo della Ford sono stati portati nell'ospedale "La Schiana" di Pozzuoli per traumi multipli guaribili in 12 giorni. L'arrestato, rimasto ferito, è stato portato nello stesso nosocomio dove è in arresto in stato di piantonamento.

Fonte della notizia: ilmattino.it

CONTROMANO

Modena, Torrazzi: ingresso in contromano in tangenziale, scontro frontale Coinvolti un uomo tunisino e una donna rumena

17.03.2012 - Scontro frontale questa mattina all'alba allo svincolo della tangenziale Pasternak in zona Torrazzi (uscita 5). Intorno alle 4.40, A.D., 29enne di origine tunisina, ha imboccato contromano lo svincolo della tangenziale alla guida di una Ford Focus, scontrandosi con una Fiat Punto, guidata da una donna romena di 25 anni, A.E.D., che ha riportato solo lievi lesioni. Sul posto sono intervenute l'ambulanza e la Polizia municipale. Il conducente della Ford è risultato in stato d'ebbrezza.

Fonte della notizia: mo24.it

INCIDENTI STRADALI

Incidenti stradali: ragazza di 17 anni muore nel Varesotto Altri tre giovani sono rimasti feriti

VARESE, 18 MAR - Una ragazza di 17 anni è morta la scorsa notte in un incidente stradale a Oggiona Santo Stefano (Varese). La giovane e altri tre amici erano a bordo di un'auto. Mentre percorrevano via Bonacalza il giovane alla guida, per cause ancora in fase di accertamento, ha perso il controllo della vettura, che ha invaso l'altra corsia e si è ribaltata. Sul posto è intervenuta la polizia stradale e il personale del 118, ma la 17enne è morta prima del trasporto in ospedale. Gli altri tre giovani, di 21, 18 e 17 anni, hanno riportato diverse ferite ma non sarebbero in pericolo di vita.

Fonte della notizia: ansa.it

Tre incidenti, sei centauri feriti, uno è gravissimo al Gemelli

Uno scontro sulla Commenda, uno su viale Trieste a Viterbo e uno a Tarquinia

VITERBO 18.03.2012 - Un violento scontro si è verificato sulla strada Commenda verso le 13 di oggi tra due Harley Davidson e una macchina. Quattro i motociclisti coinvolti: uno di loro, vista la gravità delle condizioni è stato trasportato in eliambulanza al Gemelli, gli altri tre centauri e il conducente dell'auto, invece, sono stati portati all'ospedale di Belcolle con codici gialli.

Su viale Trieste, sempre stamattina, altro scontro con la moto: il motociclista è stato trasportato a Belcolle con codice giallo. Anche un altro motociclista, invece, a Tarquinia, si trova ora all'ospedele del paese, sempre con codice giallo.

Fonte della notizia: viterbonews24.it

Incidente a Osimo: due giovani feriti in via Ancona, grave una ragazza

Due giovani di Ancona a bordo di una moto hanno impattato con un'Audi a3 guidata da un ragazzo osimano. La dinamica dell'incidente è ancora oggetto di indagini di Carabinieri e Polstrada

OSIMO 18.03.2012 - Grave incidente sabato in via Ancona, nei pressi di Osimo, verso le quattro del pomeriggio. Due giovani, un ragazzo e una ragazza, M. S., di 30 anni, ed E. D., di 27, sono rimasti feriti. I due giovani si trovavano a bordo di una moto Kawasaki quando sono stati travolti da un'Audi a3 guidata da un giovane osimano, L. P., di 29 anni. Il giovane centauro è stato soccorso e portato in ambulanza all'ospedale, mentre più gravi appaiono le condizioni della sua compagna, soccorsa con l'eliambulanza. La dinamica dell'incidente è ancora oggetto di indagini da parte di Carabinieri e Polizia Stradale: a quanto è emerso sembra che la moto avrebbe sorpassato una colonna di auto ferme, impattando con l'Audi che stava svoltando a sinistra: la moto si sarebbe così schiantata con violenza.

Fonte della notizia: anconatoday.it

Schianto contro auto, muore motociclista

di Irene Navaro

Spinetta Marengo - Era uscito per fare una commissione, Romano Savaia, 39 anni, residente a Spinetta Marengo. Meno di venti chilometri da percorrere, dalla periferia di Alessandria a Novi, in scooter. L'uomo, un camionista che lavorava per una ditta di autotrasporti di Villavernia, è rimasto vittima di un incidente stradale avvenuto in via Mazzini, la strada che dal centro di Novi porta verso la ex statale 35 bis dei Giovi e, poi, verso la pianura. All'altezza dell'incrocio con via Fossati, lo scooter Piaggio di Savaia si è scontrato contro la Matiz di G.L. 78 anni, residente a Novi. Erano le 9,40 circa. Neppure il tempo di una frenata. Lo scooter ha finito la sua corsa contro l'auto, un impatto violento che non ha lasciato scampo all'uomo. Il corpo del camionista è stato sbalzato a terra, cadendo pesantemente sull'asfalto. Sul posto sono arrivati i soccorsi. Non c'è stata neppure la corsa verso l'ospedale. Il medico dell'ambulanza ha capito subito che non c'era più nulla da fare. Con i soccorsi sono giunti sul luogo dell'incidente anche gli agenti di polizia municipale per i rilievi e per fermare il traffico. E per sgomberare la strada in fretta perchè alle 11 sarebbe passata la carovana della Milano - Sanremo, la classicissima del ciclismo che apre la stagione delle gare. La dinamica dell'incidente è ancora tutta da chiarire. Non si è trattato di un frontale, questo è apparso subito chiaro. La Matiz proveniva dalla via laterale, via Fossati e G.L, svoltando, potrebbe non aver visto sopraggiungere lo scooter di Savaia. In quel tratto di strada semi-periferica capita che le auto parcheggiate lungo la carreggiata ostacolino la visuale a chi si deve immettere. Ma al momento è soltanto un'ipotesi che l'anziano conducente dell'auto si sia trovato alle prese con una situazione del genere. Così come resta da accertare la velocità alla quale procedeva il motociclo. A quell'ora via Mazzini è abbastanza trafficata, visto anche le diverse attività economiche lungo la strada, esercizi commerciali, distributori di benzina, ristoranti. I testimoni potrebbero quindi aiutare la polizia a ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente. Il corpo della vittima è stato composto all'ospedale di Novi e l'autorità giudiziaria potrebbe disporre l'esame autoptico per escludere che lo scontro possa essere stato determinato da altre cause, come un improvviso malore. Savaia sembra si fosse trasferito con la moglie da poco a Spinetta, sobborgo di Alessandria

fatto di case e di fabbriche che, da solo, conta 6 mila abitanti. A Novi l'uomo doveva solo fare una commissione. Era uscito di casa abbastanza presto con l'intenzione di tornare in breve tempo verso casa, prima che chiudessero la via di comunicazione alle circolazione delle auto per lasciare spazio alle biciclette. La coppia non aveva figli. Sono stati i civici di Novi a dover comunicare alla moglie della morte di Romano.

Gli amici e i vicini di casa si sono stretti attorno alla donna, ora fortemente provata dal dolore per la perdita del giovane marito. Nelle prossime ore, non appena arriverà l'autorizzazione, verrà fissata la data del funerale.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

Auto fuori strada uccide passante

BRESCIA 17.03.2012 - Travolto e scaraventato in un canale da un'auto sfuggita al controllo della conducente. Vittima dell'incidente stradale, accaduto a Cigole, nella Bassa bresciana, è un 65enne residente in paese, deceduto nonostante l'intervento dei soccorsi. La tragedia si è consumata nel primo pomeriggio di ieri: l'uomo stava camminando lungo la strada quando una Clio, condotta da una bresciana di 31 anni, ha iniziato a sbandare, si è ribaltata e l'ha urtato spingendolo nel corso d'acqua.

Fonte della notizia: archiviostorico.corriere.it

Primo incidente sul "Muraglione", paura per centauro cervese

Con le belle giornate di sole cresce la voglia di moto. In tantissimi hanno approfittato delle gradevoli temperature per una scampagnata al mare o al celebre Muraglione, tempio degli appassionati delle due ruote

17.03.2012 - Con le belle giornate di sole cresce la voglia di moto. In tantissimi hanno approfittato delle gradevoli temperature per una scampagnata al mare o al celebre Muraglione, tempio degli appassionati delle due ruote. Tra questi c'era anche un sessantenne cervese, che ha scelto la giornata di sabato per assaggiare la sua nuova "Kawasaki 750". La gita tuttavia si è conclusa con una brutta caduta lungo la Statale 67 Tosco Romagnola, all'altezza della curva di Campogiugno. L'uomo, insieme ad un amico centauro, stava percorrendo la Statale provenendo da Rocca San Casciano. Improvvisamente, per cause ancora in fase d'accertamento alla polizia Stradale di Forlì (sezione di Rocca San Casciano), ha perso il controllo del mezzo nell'affrontare la curva, finendo contro il guard-rail che costeggia la carreggiata. Nell'impatto il sessantenne ha inizialmente perso conoscenza, facendo temere il peggio all'amico. E' stato quest'ultimo a dare l'allarme al "118". Da Ravenna si è alzata in volo l'elimedica, che ha provveduto a soccorrere il ferito. Fortunatamente le sue condizioni sono apparse meno gravi di quanto ipotizzato inizialmente. Stabilizzato sul posto, è stato caricato sull'elimedica e trasportato all'ospedale per le cure del caso con il codice di media gravità.

Fonte della notizia: forlityday.it

Moto fuori strada Grave un centauro

L'incidente attorno alle 15 a Montesalvo, tra Varano Melegari e Pellegrino parmense. Coinvolti due motociclisti, il più critico ricoverato d'urgenza per un trauma addominale

17.03.2012 - Due motociclette sono uscite di strada sbalzando i loro guidatori oltre il guardrail. L'incidente poco prima delle 15, nei pressi della frazione di Montesalvo, sulla strada tra Varano Melegari e Pellegrino Parmense. Non è chiara la dinamica dell'impatto - ancora al vaglio dei carabinieri - ma sembra che la seconda moto abbia urtato la prima, già uscita di strada, finendo a sua volta fuori dalla carreggiata. Tempestivo l'intervento dei soccorsi in elicottero, che hanno portato i motociclisti feriti al Maggiore. Il più grave ha riportato un trauma addominale, rimanendo tuttavia sempre cosciente. Per il secondo, invece, un trauma ortopedico più lieve. Entrambi sono ricoverati al Pronto soccorso.

Fonte della notizia: parma.repubblica.it

Incidente a Castelplanio: sei feriti

Due sono molto gravi Lo schianto è avvenuto lungo la superstrada 76

ANCONA, 17 marzo 2012 - Un incidente stradale è avvenuto in serata lungo la superstrada 76, all'altezza di Castelplanio. Sei le persone ferite, due delle quali in modo grave, che sono state trasferite all'ospedale di Torrette di Ancona. Gli altri quattro sono stati ricoverati a Fabriano e Jesi. Sul luogo la polizia stradale e i vigili del fuoco.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

"Corri troppo, fammi scendere". E l'altro si schianta

Incidente mortale in provincia di Vicenza Un ragazzo di 23 anni scende dall'auto dell'amico che andava troppo veloce e si salva. Poco dopo lo schianto mortale

VICENZA, 17 marzo 2012 - Quando si dice il destino. Un ragazzo di Vicenza ha voluto scendere dall'auto condotta da un amico che andava troppo veloce: poco dopo l'auto si è schiantata e il conducente è deceduto. È accaduto in provincia di Vicenza. "Corri troppo - ha detto il ragazzo, un 23enne - io ho paura, voglio scendere". Ha fatto accostare la macchina ed è sceso. Al volante, verso le quattro di mattina, c'era un ragazzo di 26 anni, di Vicenza, il quale poco dopo ha perso il controllo dell'auto, una Ford Fiesta, in corrispondenza di una curva e di un ponte tra Torreselle e Gambugliano. La vettura ha sbattuto, poi è finita nel greto del torrente in secca, dove si è rovesciata. Per il conducente - rimasto incastrato dentro l'abitacolo - non c'è stato nulla da fare. La passeggera, proprietaria della macchina, è stata portata in ospedale e medicata. Non è in pericolo di vita. Sul posto i carabinieri di Valdagno.

Fonte della notizia: qn.quotidiano.net

Incidenti stradali: auto contro albero, un morto e tre feriti

Al km 23.500 della via Prenestina in zona Rocca Cencia

ROMA, 17 MAR - Un giovane di 23 anni è morto e tre ragazzi sono rimasti feriti la scorsa notte a Roma in seguito ad un incidente stradale avvenuto in via Prenestina, nella zona periferica di Rocca Cencia. Secondo quanto si è appreso dai vigili urbani, i quattro ragazzi erano a bordo di una vettura che all'altezza del chilometro 23.500 della via Prenestina è finita contro un albero. Per estrarre i feriti dall'abitacolo sono intervenuti i vigili del fuoco. Sono in corso i rilievi per stabilire le cause dell'incidente.

Fonte della notizia: ansa.it

Loiano, Bologna: incidente stradale, muore 19enne

BOLOGNA 17.03.2012 - Terribile incidente stradale nella notte a Loiano, località dell'Appennino bolognese. L'incidente è avvenuto in via Savena dove, per cause da definire, un'auto e uno scooter si sono scontrati violentemente. Un 19enne, che si trovava a bordo dello scooter e del quale non sono ancora state rese note le generalità, è finito violentemente a terra. Le condizioni del giovane sono apparse subito gravissime ai sanitari del 118, intervenuti sul posto. Il ragazzo è morto poco dopo l'arrivo dei soccorsi. L'incidente è avvenuto verso l'una. I rilievi sono stati eseguiti dai carabinieri, che cercheranno di stabilire la dinamica dell'accaduto.

Fonte della notizia: cronacalive.it

Spettacolare incidente all'Arcella "incrocio pericoloso"



PADOVA 17.03.2012 - L'immagine, insolita, è stata "postata" sul social network facebook da "Italia dei Valori Q2 Padova", che spiega: "Nuovo incidente all'incrocio tra le vie Buonarroti e Vianello, rione San Bellino, all'Arcella (Padova) per fortuna senza conseguenze a persone, ma come si può vedere, spettacolare nella sua dinamica". Si tratta infatti di una macchina che, probabilmente per un colpo di sonno o una distrazione, è salita sul marciapiede, piuttosto alto, a ridosso dell'incrocio. E via che si è scatenata la polemica, fra chi attacca l'amministrazione sottolineando l'insicurezza dell'incrocio, al di là del singolo incidente, e chi invece sostiene che l'incrocio non centra nulla. "Da tempo ormai i cittadini si sentono insicuri in questo crocevia che ogni giorno vede passare un traffico sempre maggiore ... Chiediamo che si riveda al più presto la situazione in zona per la salvaguardia dei cittadini e degli stessi automobilisti che, come dimostra l'immagine, rischiano grosso in ogni momento".

Fonte della notizia: cronacalive.it

Incidente stradale sulla 115. Una donna è in prognosi riservata

17.03.2012 - E' di due feriti, di cui uno in prognosi riservata, il bilancio di un incidente stradale che si è registrato giovedì pomeriggio sulla s.s. 115 Ragusa-Modica, all'altezza del km 326 + 300, alle porte del capoluogo. Per cause ancora da determinare da parte degli uomini della Polstrada, si sono scontrate una Ford Ka, che da Modica andava verso Ragusa e un autocarro Nissan Interstar che marciava in direzione opposta. Nello scontro, I.D., una donna di 52 anni di Chiaramonte Gulfi, che era alla guida della Ka, è rimasta gravemente ferita ed è ricoverata in prognosi riservata nella Rianimazione dell'ospedale Civile. Ferito anche, il modicano G.P. di 51 anni, che era alla guida dello autocarro: ne avrà per dieci giorni. Sul posto oltre alla Polizia Stradale di Ragusa, che ha eseguito i rilievi, anche le ambulanze del 118.

Fonte della notizia: telenovaragusa.com

Incidenti stradali: travolta da auto, muore 84enne in Versilia Stava attraversando Viale a Mare a Marina di Pietrasanta

MARINA DI PIETRASANTA (LUCCA), 16 MAR - Un donna di 84 anni, Oriana Baroni, di Lido di Camaiore, e' morta questa sera per le ferite riportate in un incidente stradale avvenuto intorno alle 20, sul Viale a Mare, all'altezza del bagno 'Le Gazzelle' a Marina di Pietrasanta (Lucca). L'anziana, appena scesa da un autobus, stava attraversando il viale quando e' sopraggiunta una Clio, condotta da un giovane di 24 anni, di Torre del Lago, che l'ha presa in pieno. Sul luogo vi sono due lampioni ma entrambi erano spenti. L'84enne e' stata portata all'Ospedale Versilia dove e' morta poco dopo.

Fonte della notizia: ansa.it

ESTERI

Il pullman avrebbe tamponato un'auto e poi si è ribaltato

Francia, incidente bus: 3 bimbi tra le lamiere

Lo scontro a Quimper in Bretagna. Quattro persone sono in gravi condizioni. Si teme per i piccoli

MILANO 17.03.2012 - Grave incidente per un pullman a Quimper, in Bretagna (Francia). Quattro passeggeri, tra cui un bimbo, sono gravi e altri 3 piccoli sono rimasti incastrati nelle

lamiere. Secondo i primi accertamenti il bus, immettendosi su una rotatoria, avrebbe tamponato una vettura e si sarebbe piegato su un fianco. In ogni caso i mezzi di soccorso sono subito intervenuti per aiutare i feriti. Le famiglie a bordo partivano per un periodo di vacanze sulla neve.

IN VACANZA- Il pullman, della società di trasporti privata Salaun, è stato risollevato. Gli uomini dei mezzi di soccorso sono stati costretti ad amputare un arto ad uno dei feriti. Le persone a bordo sono dipendenti di una società di Lesneven (Fisnistere) in vacanza ed erano diretti A Serre-chevalier.

IN POLONIA- Un altro incidente ha tenuto la Polonia con il fiato sospeso. Un pullman che trasportava 19 persone, in gran parte teenager, si è schiantato contro una automobile. Sedici persone sono rimaste ferite, quattro gravemente. L'incidente è avvenuto a Kromolin Stary, villaggio vicino alla città di Lodz. Un portavoce dei vigili del fuoco, Arkadiusz Makowski, ha dichiarato all'agenzia di stampa Pap che sul bus viaggiavano tre adulti e 16 ragazzi tra 16 e 18 anni.

Fonte della notizia: corriere.it

La dieta dei poliziotti

di Enrico Franceschini

16.03.2012 - Una volta i "bobbies", come vengono chiamati i poliziotti a Londra, facevano la ronda di quartiere, disarmati, con il loro caratteristico e buffo elmetto in testa. Ora se ne vedono sempre di meno, girano per lo più armati e comunque in automobile. Sarà per questo che hanno messo su qualche chilo, anzi parecchi chili, di troppo? Scotland Yard ha reso noto che tre quarti dei suoi agenti sono sovrappeso. E ha deciso di intervenire, forse temendo che con la pancetta non riuscirebbero a correre dietro a criminali grandi o piccoli. D'ora in poi i poliziotti londinesi verranno fatti salire periodicamente su una bilancia: se per tre volte di seguito non risulteranno dimagriti, scendendo al livello degli standard considerati normali dalla Metropolitan Police, verrà ridotto loro lo stipendio. La dieta a tavola o la dieta nel portafoglio.

Fonte della notizia: franceschini.blogautore.repubblica.it

MORTI VERDI

Ostra Vetere: anziano schiacciato dal trattore muore in ospedale

di Giulia Mancinelli

OSTRA VETERE 18.03.2012 - Finisce schiacciato sotto al trattore mentre lavorava nel suo campo e muore poco dopo il trasporto in ospedale. Non c'è stato nulla da fare per Aldo Perini, il 78enne di Pongelli di Ostra Vetere rimasto vittima di un incidente sabato mattina. Secondo una prima ricostruzione dei fatti, per cause ancora tutte da verificare, ad un certo punto il trattore che stava manovrando nel suo terreno in contrada delle Selve 12, si è ribaltato. L'anziano è stato sbalzato a terra finendo sotto al pesante mezzo. Sulle cause dell'incidente al momento diverse sono le ipotesi: dalla manovra azzardata per la quale il trattore potrebbe aver preso una buca del terreno al malore che potrebbe aver colpito l'agricoltore. Sta di fatto che ai sanitari del 118 intervenuti sul posto le condizioni dell'anziano sono apparse subito gravi. Nonostante la disperata corsa verso l'ospedale di Senigallia, per Perini non c'è stato nulla da fare. L'uomo è morto poco dopo l'arrivo al pronto soccorso.

Fonte della notizia: viveresenigallia.it

Trattore tampona motorino a Flero, grave 20enne

FLERO 17.03.2012 - È stato condotto in codice rosso alla Poliambulanza di Brescia il 20enne coinvolto nel tamponamento avvenuto sabato mattina a Flero. Il ragazzo ha riportato serie ferite, tanto che i medici si sono riservati la prognosi. Teatro dello scontro via Don Maestrini. Stando a una prima ricostruzione dei fatti, verso le 11.30 all'altezza del centro commerciale «Le Risorgive» un gregge di pecore stava attraversando la strada. Ad attenderne il passaggio c'erano il ragazzo, alla guida del suo motorino, e un'auto con un paio di persone a bordo. Un

trattore, che viaggiava sulla loro corsia, li ha tamponati. Ad avere la peggio, come anticipato, è stato il 20enne che si trovava fermo, davanti agli altri mezzi, sul suo motorino. Di casa nella zona, il giovane è stato condotto d'urgenza alla Poliambulanza; la sua prognosi è riservata. Lievi sono invece le ferite riportate dalle altre persone coinvolte nel tamponamento. Sul posto i vigili di Flero.

Fonte della notizia: giornaledibrescia.it

Tragedia a Villanova, grave 70enne schiacciato dal trattore Trasportato in eliambulanza all'ospedale Moscati di Avellino

VILLANOVA 17.0.3021 - Un anziano di 70 anni è rimasto schiacciato dal suo trattore. E' accaduto a Villanova del Battista. Il 70enne stava guidando il mezzo quando per cause ancora non accertate il trattore si è ribaltato e lo ha schiacciato. Le condizioni dell'uomo risultano particolarmente gravi in quanto il torace e la testa sono state compresse dal peso del mezzo. L'anziano è stato immediatamente soccorso e trasportato in eliambulanza all'ospedale Moscati di Avellino. Sul posto anche le forze dell'ordine per accertare la dinamica dell'incidente.

Fonte della notizia: irpiniareport.it

CASALE MONFERRATO: Il trattore si ribalta e lo schiaccia, grave un agricoltore di 67 anni

CASALE MONFERRATO 17.03.2012 - L'episodio si è verificato in via Larda in Regione Torcello, a Casale Monferrato: un agricoltore di si trovava alla guida del proprio trattore e stava tirando fuori dal fosso un'automobile, quando, per cause ancora in corso di accertamento il trattore si è ribaltato. L'uomo, A.S. di 67 anni è caduto a terra e il trattore lo ha travolto, schiacciandolo. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco di Casale Monferrato che sono riusciti a sollevare il trattore e a consegnare l'uomo ai soccorritori del 118. Inizialmente le sue condizioni sembravano molto gravi, ma a quanto pare sono migliorate nel corso della giornata. L'agricoltore è stato ricoverato all'ospedale "Santo Spirito" di Casale Monferrato per grave trauma al petto. Pur essendo grave non corre pericolo di vita.

Fonte della notizia: oggicronaca.it

SBIRRI PIKKIATI

**Fugge al posto di blocco Inseguito dai carabinieri Travolge un'auto parcheggiata
Catturato: altri due spariti**

**Notte "brava" di un trentenne Vistosi perso è scappato a piedi insieme a due amici:
gli altri ce l'hanno fatta a dileguarsi e lui no. A processo per resistenza a pubblico
ufficiale**

AREZZO, 17 marzo 2012 - I carabinieri hanno arrestato per resistenza a pubblico ufficiale un 34 enne, marocchino, protagonista di una vera e propria "notte brava". Nelle prime ore della notte il giovane, insieme ad altre due persone, in corso di identificazione, tutti a bordo di una Ford Fiesta, tentavano di sottrarsi ad un posto di controllo dei carabinieri. Inevitabile è scattato l'inseguimento. I tre sono stati intercettati in via del Rossellino, anche perchè' gli stessi nella concitazione della fuga avevano investito un'auto parcheggiata. Gli occupanti della Ford Fiesta sono fuggiti a piedi, due sono riusciti a sparire mentre il trentenne è stato bloccato dai militari: l'arrestato è ristretto nella camera di sicurezza della compagnia dei carabinieri, in attesa del giudizio per direttissima.

Fonte della notizia: lanazione.it

Prato: inseguimento scooter, poliziotto spara in aria, denunciato malvivente

PRATO, 17 mar. - (Adnkronos) - Inseguimento con tanto di colpi di pistola sparati in aria a scopo intimidatorio. E' successo nel pomeriggio a Prato. Tutto e' iniziato in via del Purgatorio,

dove i poliziotti hanno notato uno scooter il cui conducente, alla loro vista, si è dato alla fuga. L'inseguimento è proseguito fino a via di Gello, dove l'uomo ha abbandonato il motorino ed è fuggito a piedi per i campi. Un agente ha sparato in aria due colpi di pistola a scopo intimidatorio. Il fuggitivo, un marocchino di 26 anni, è stato bloccato e denunciato per guida senza patente, resistenza e ricettazione del motorino, che è risultato rubato.

Fonte della notizia: liberoquotidiano.it

Cusano Mutri: 48enne ubriaco rifiuta il test alcolemico e aggredisce i Carabinieri. Arrestato

17.03.2012 - Nell'ambito dei potenziati servizi notturni di controllo del territorio disposti dal Comando Provinciale di Benevento, i Carabinieri di Cusano Mutri alle 3 di questa notte hanno arrestato un 48enne già noto in paese per fatti analoghi, per rifiuto a sottoporsi ad accertamento alcolemico, resistenza e violenza a pubblico ufficiale. Durante un posto di controllo alla circolazione stradale i militari hanno fermato una Suzuki Vitara alla cui guida vi era la persona già conosciuta e subito si sono accorti che questi evidenziava un forte alito vinoso. Quindi hanno richiesto l'intervento del nucleo radiomobile di Cerreto Sannita per sottoporlo ad accertamento con l'etilometro. Appena montato l'apparecchio l'uomo prima si è rifiutato e poi alterandosi si è scagliato improvvisamente su uno dei militari scaraventandolo a terra. Prontamente intervenuti gli altri carabinieri lo hanno immobilizzato arrestandolo. Il carabiniere accompagnato presso il Psaut di Cerreto Sannita ha riportato lesioni guaribili in 7 giorni. L'arrestato invece al termine delle prescritte formalità è stato tradotto presso il carcere di Benevento. All'interessato è stata ritirata anche la patente di guida per la relativa sospensione.

Fonte della notizia: ilquaderno.it

Scappano all'alt, due moldavi in manette Inseguimento mozzafiato da Mirano a Mestre, con tanto di cambio dell'autista durante la corsa: sono due pregiudicati

di Francesco Furlan

MIRANO. Un inseguimento mozzafiato, con un cambio di autista volante e pericolosissimo, che si è concluso con l'arresto di due cittadini moldavi di 23 e 30 anni per resistenza a pubblico ufficiale. Convalidato l'arresto, i due, con una sfilza di precedenti penali, hanno già chiesto il rito abbreviato.

Il movimentato pomeriggio dei carabinieri della stazione di Mirano e della compagnia di Mestre è cominciato verso le 14.30 di giovedì. I militari miranesi stavano pattugliando la zona quando hanno deciso di controllare una Bmw di grossa cilindrata che viaggiava a velocità sostenuta, con quattro persone a bordo. I carabinieri di Mirano, al confine tra Mirano e Spinea, in località Fossa, hanno cercato di fermare l'auto. L'autista però ha accelerato con l'obiettivo di darsi alla fuga scappando verso Spinea, e poi, dopo aver superato Chirignago, imboccando viale Trieste verso Marghera. Subito è iniziato l'inseguimento della Bmw sparata a tutta birra mentre con il coordinamento della centrale operativa della Compagnia arrivavano i rinforzi anche per l'istituzione di posti di blocco. Nel corso della fuga c'è stato il cambio di autista a bordo dell'auto. Colui che guidava (come risulterà dai successivi controlli era al volante nonostante la patente gli fosse stata revocata pochi mesi prima) è scivolato sui sedili posteriori mentre l'amico che era sul sedile del passeggero ha preso in mano il volante. Un cambio a tutta velocità, in mezzo al traffico, che avrebbe potuto avere conseguenze terribili. Poco prima, guadagnate alcune centinaia di metri di vantaggio, l'auto si era anche fermata per permettere a due degli occupanti di scappare, mentre gli altri due già schiacciavano il piede sull'acceleratore. L'inseguimento è proseguito in tangenziale e si è concluso alla rotonda della Castellana, dove i militari sono riusciti a fermare i fuggiaschi. I due al volante sono stati fatti uscire dall'auto e arrestati per resistenza a pubblico ufficiale. I due arrestati sono entrambi di origine moldava, uno dei quali recidivo e già ben noto alle forze dell'ordine. B.V., 23 anni e B.A., 30 anni, sono agli arresti domiciliari. Contestata al guidatore originario della Bmw (prima del cambio) anche la guida senza patente, nonché una serie di sanzioni al codice della strada

per la guida pericolosa tenuta, con relativo sequestro della vettura. E' stata accertata anche l'esistenza di un provvedimento - quindi disatteso - di divieto di ritorno nel Comune di Venezia, a carico dei due, comminatogli nel 2010. Sono in corso accertamenti da parte dei carabinieri per capire se i due arrestati siano in qualche modo riconducibili a reati che ci sono stati in zona, tra Mestre e il Miranese, nell'ultimo periodo. I carabinieri sono al lavoro anche per cercare di identificare le altre due persone che erano a bordo della Bmw e che sono riuscite a fuggire tra i campi, evitando l'arresto da parte dei carabinieri.

Fonte della notizia: nuovavenezia.gelocal.it

A Torre del Greco aggrediscono gli agenti, presi dopo una rocambolesca fuga nel traffico

16.03.2012 - 16/03/2012 - Hanno prima risposto all'alt imposto dagli agenti al loro ciclomotore accelerando, poi sono stati protagonisti di un lungo inseguimento nel quale hanno messo in pericolo l'incolumità di automobilisti e pedoni, infine una volta raggiunti hanno cercato di evitare l'arresto colpendo i poliziotti a calci e pugni. Tutto questo è accaduto a Torre del Greco, dove sono stati arrestati **Ciro Magliulo**, 25enne già noto alle forze dell'ordine, e **Pericle Tormolino**, di soli 18 anni: per loro le accuse in concorso sono di resistenza, violenza e lesioni a pubblico ufficiale. Tutto è cominciato ieri pomeriggio quando i due, a bordo di un motociclo chiesto in prestito ad un amico e privo di copertura assicurativa, sono transitati in viale Campania, dove gli agenti del locale commissariato avevano effettuato un posto di controllo. Gli agenti hanno notato l'Honda Sh che procedeva a forte velocità e gli hanno imposto l'alt per un controllo: il conducente, **Ciro Magliulo**, invece di arrestare la marcia ha iniziato a zigzagare, a forte velocità, prima di provare a scappare tra le strade cittadine mettendo in pericolo la sua incolumità, quella dell'altro passeggero ma anche di passanti e automobilisti presenti lungo il percorso. Ne è nato un inseguimento durante il quale **Tormolino** ha tentato in tutti i modi di coprire con un piede la targa per non permettere agli agenti di segnarla. Dopo circa un chilometro e mezzo, **Magliulo** - dopo avere più volte ostacolato i poliziotti, ponendosi anche davanti alla volante tanto da farsi tamponare - si è visto costretto ad imboccare una strada sconnessa e senza uscita. Qui i due sono finiti a terra. **Magliulo** e **Tormolino**, vistisi raggiunti, per evitare l'arresto si sono scagliati contro gli agenti, colpendoli a calci e pugni, prima di essere bloccati e arrestati con le accuse, in concorso, di resistenza, violenza e lesioni a pubblico ufficiale. Due agenti sono stati costretti a ricorrere alle cure mediche con una prognosi di sette giorni.

Fonte della notizia: metropolisweb.it

Lo scooter anziché rallentare si dirigeva verso uno degli operatori che aveva reiterato l'alt e poi si allontanava Modica, oltraggio a pubblico ufficiale

Nell'ambito dei servizi d'istituto, nella fattispecie l'attività di prevenzione e repressione dei reati inerenti il codice della strada, durante un posto di controllo eseguito in Corso Umberto, la polizia locale ha denunciato un quarantaduenne originario di Comiso, S.C., residente a Modica, per oltraggio a pubblico ufficiale e interruzione di pubblico servizio. Nella sostanza nel corso dei controlli, gli operatori avevano imposto l'alt al conducente di un ciclomotore che trasportava un passeggero ed entrambi erano sprovvisti del casco protettivo. Lo scooter anziché rallentare si dirigeva verso uno degli operatori che aveva reiterato l'alt e poi si allontanava. Attraverso il numero di targa, in poco tempo, si è risaliti alla proprietaria del ciclomotore **Piaggio** e da sommarie informazioni questa veniva rintracciata nel posto di lavoro. La giovane riferiva che il suo veicolo lo aveva lasciato presso la propria abitazione e che presumibilmente lo aveva utilizzato il fratello. Mentre la stessa cercava di contattare il congiunto, sopraggiungeva il padre, S.C., il quale cominciava ad inveire nei confronti degli ufficiali di polizia giudiziaria presenti. Spiegate all'uomo le ragioni circa la necessità di procedere alla contestazione delle violazioni al codice della strada sia al trasgressore che al proprietario, l'interessato ha preso ad offendere gli agenti che, comunque, cercavano, inutilmente, di fare utilizzare all'interessato un linguaggio più civile ma questi continuava alla presenza di più persone, clienti che si trovavano

all'interno dell'attività che S.C. gestisce al Quartiere Sacro Cuore. Durante l'attività di controllo attuata sono state identificate ventuno persone e sanzionati nove conducenti di veicoli per uso del telefonino e guida senza indossare la cintura di sicurezza. Sequestrati quattro ciclomotori per mancato uso del casco.

Fonte della notizia: ragusaoggi.it

Due arresti per violenza e resistenza a pubblico ufficiale da parte della Polizia

ALESSANDRIA 16.03.2012 -Due arresti consecutivi per violenza e resistenza a pubblico ufficiale da parte della Polizia di Stato. Il 14 marzo, alle prime luci dell'alba, gli agenti della Volante sono accorsi in Stazione a dar manforte ai colleghi della Polizia Ferroviaria, alle prese con il 29enne cittadino marocchino SHITA Mohammed che, dopo aver rubato generi alimentari all'interno del Mc Donald ed essere stato colto sul fatto, aveva spintonato un operatore della Polfer ed era scappato verso piazza Garibaldi. Raggiunto dagli uomini della Sezione Volanti l'uomo è stato arrestato per violenza/resistenza a pubblico ufficiale e furto. Nel pomeriggio del 15 marzo, su indicazione di alcuni cittadini che avevano segnalato la presenza di una persona esagitata in corso Roma, gli agenti della Volante, questa volta, hanno avuto a che fare con il 20enne marocchino CHAABI Nezar il quale, alla vista degli agenti, li ha aggrediti tentando addirittura di strappare, ovviamente senza riuscirvi, la fondina di uno degli operatori ed impadronirsi della pistola d'ordinanza. Il soggetto, immediatamente arrestato dai poliziotti, è stato anche sottoposto ad accertamenti medico-sanitari in ragione del suo estremo stato di agitazione.

Fonte della notizia: tuononews.it